



p2occupata.noblogs.org

Laboratorio Politico

"Siamo tutti coinvolti"

Aula

P2

OCCUPATA

Contestazione e militarizzazione. Perché?

Giovedì 15 Gennaio 2009 si è tenuta l'inaugurazione dell'anno accademico in presenza del presidente della Repubblica, rappresentanti istituzionali, alte cariche delle forze armate, clero e baronie. Ma cosa HANNO inaugurato? L'ultimo atto dello smantellamento dell'università pubblica? La situazione di precarietà di ricerca e didattica? O forse un futuro ed un presente completamente incerti per studenti e lavoratori!? Di fatto le ultime leggi del governo tagliano pesantemente i fondi pubblici destinati alla ricerca e all'istruzione, che in concomitanza con la possibilità di poter trasformare ogni ateneo in fondazione di diritto privato, prefigurano uno scenario desolante, in cui cultura e diritto allo studio saranno asserviti alle barbare leggi del libero mercato. Tra le altre cose il decreto 180 determina una distinzione tra atenei di serie A e di serie B, secondo criteri assolutamente inconfondibili. Si tratta infatti di premiare quegli atenei che non superano la soglia del 90% dei fondi spesi in stipendi, senza considerare minimamente parametri molto più importanti quali la gratuità e qualità di servizi, della didattica e della ricerca. Avremmo forse dovuto prender parte a questa inaugurazione, accompagnando l'ipocrisia di quei docenti che, fino ad un mese fa, si dichiaravano indignati come noi per quanto stava accadendo e, seppur comodamente seduti tra le pareti di confortevoli studi, "appoggiavano" la protesta? O forse era il caso di contestare questo illegittimo teatrino istituzionale? Per gli studenti l'inaugurazione dell'anno accademico dovrebbe essere tutt'altro che una sterile passerella di autorità, tanto meno un agognato momento di gloria per rettori di terzo mandato alle prese con l'auto celebrazione. Bensì, soprattutto in un momento così drammatico, sarebbe dovuto essere giorno di riflessione sul futuro funerario dell'università pubblica. Abbiamo sentito il dovere di manifestare il nostro dissenso, ARMATI di soli BUONI PROPOSITI, uno striscione e qualche coro, eppure per fronteggiare un tale pericolo siamo stati intercettati e bloccati da forze dell'ordine che, con un eccezionale spiegamento di uomini e mezzi blindati, hanno letteralmente militarizzato il campus. Hanno così provato a tapparci la bocca e, quel giorno, ci si è trovati dentro una situazione paradossale, in cui per esprimere il nostro pensiero, facendo un corteo sul ponte ed esponendo qualche striscione, si è rischiato l'arresto e si è dovuta fronteggiare la violenza fisica delle forze dell'ordine. Quel giorno sono stati calpestati i diritti fondamentali della democrazia, duramente conquistati in decenni di lotta, per salvaguardare la splendida e falsa immagine che il rettore voleva dare di questo virtuoso ateneo. Virtuoso e tirato a lustro per l'occasione: erba tagliata di fresco, vetri splendidi, strade pulite e riasfaltate, porcellane cinesi prese in affitto, persino i cani che transitano solitamente nel campus sono stati vittime del "decoro" dell'ateneo, incorrendo in famigerati accalappiacani appositamente invitati. Eppure, sotto questa superficiale e fuorviante immagine, il virtuosismo non arriva a superare una notte di pioggia: ci sono aule in cui serve l'ombrello ed in cui cavi elettrici bagnati emettono sinistri scricchiolii. È stata ipocrita e vergognosa questa inaugurazione, servita soltanto ad appoggiare e legittimare quello stesso sistema che contrasta il nostro accesso allo studio e la diffusione del sapere, le uniche cose capaci di renderci LIBERI.

Blog: <http://p2occupata.noblogs.org>

Mail: p2occupata@inventati.org

Scritto con EcoFont (www.ecofont.eu)

Fotocopiato in proprio 25/01/09 Cosenza